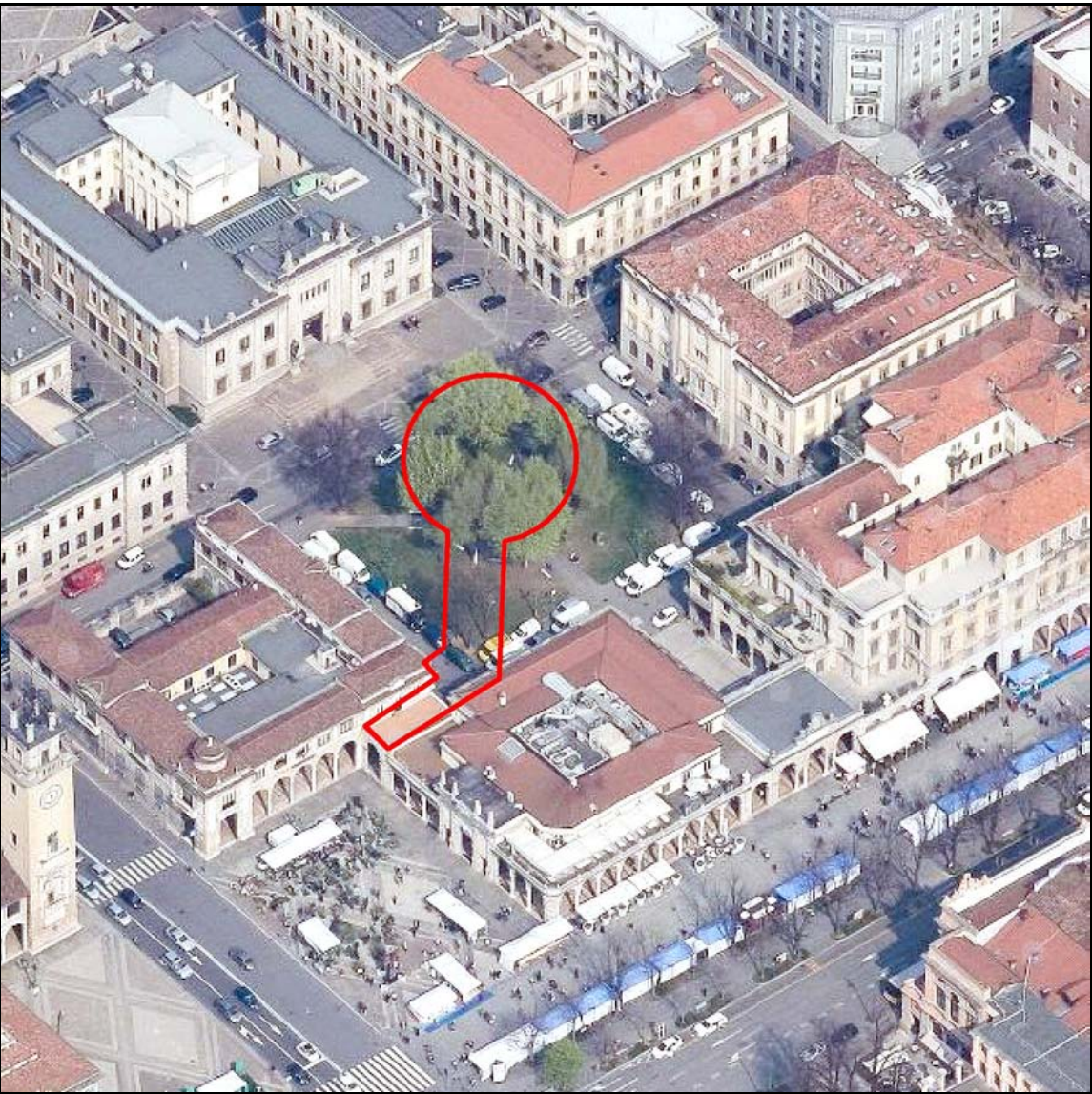
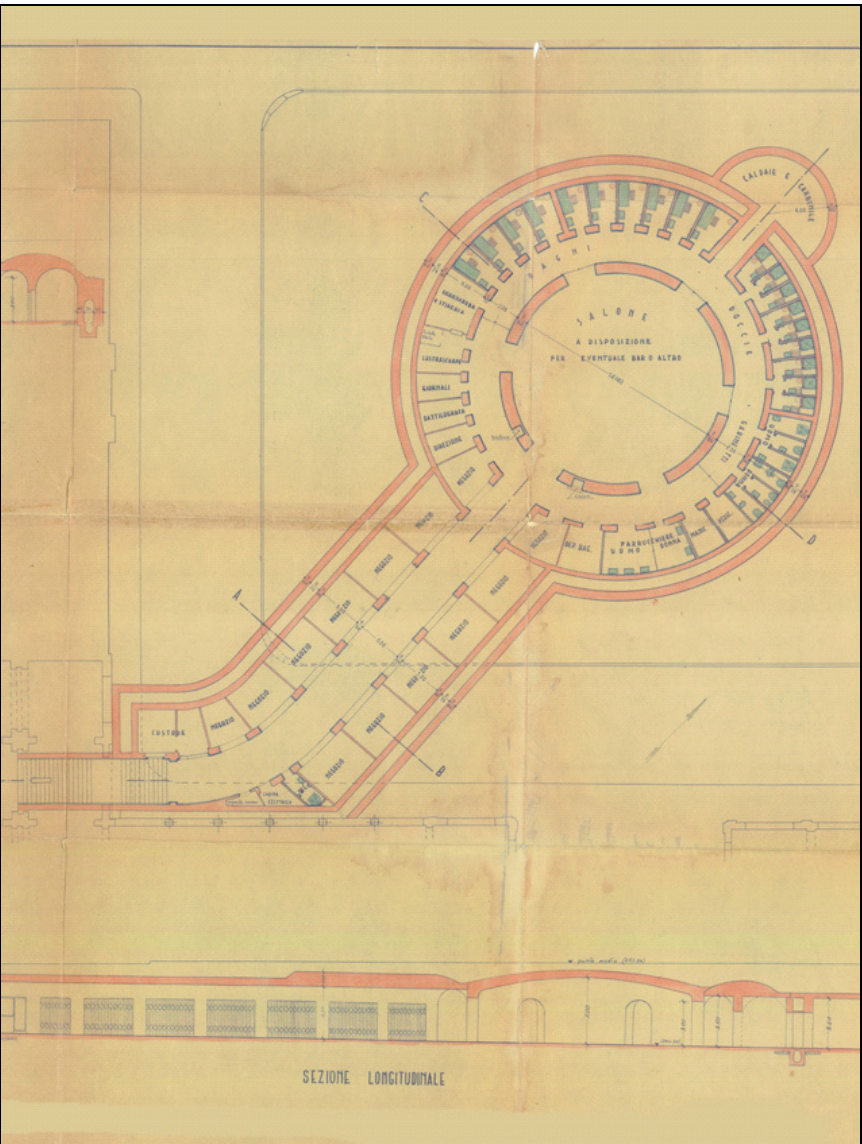
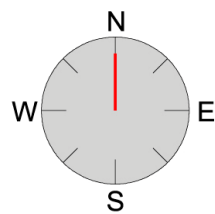


Ex Albergo Diurno in piazza Dante Alighieri, 2



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Ex Albergo Diurno in piazza Dante Alighieri, 2

Estratto di decreto di vincolo



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 e in particolare l'articolo 17, comma 3, lettere c) e d);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Vista la nota dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia del 27 novembre 2012, prot. n. 2012/22164/DR-ST-MI2, pervenuta in data 4 dicembre 2012, assunta agli atti con prot. n. 13202 del 5 dicembre 2012, con la quale è stata chiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del "Codice dei Beni Culturali" per l'immobile appreso descritto;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano di cui alla nota prot. n. 15692 del 19 dicembre 2012;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di cui alla nota prot. n. 6762 dell'11 giugno 2013;

Ritenuto che l'immobile;

denominato EX ALBERGO DIURNO
sito in BERGAMO
provincia BERGAMO
comune BERGAMO
indirizzo PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 2
censito al N.C.E.U. particella 3295
Foglio BG/8



come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato EX ALBERGO DIURNO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del "Codice dei Beni Culturali", e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute;

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato "Codice dei Beni Culturali" a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Bergamo e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, li 09 APR 2014

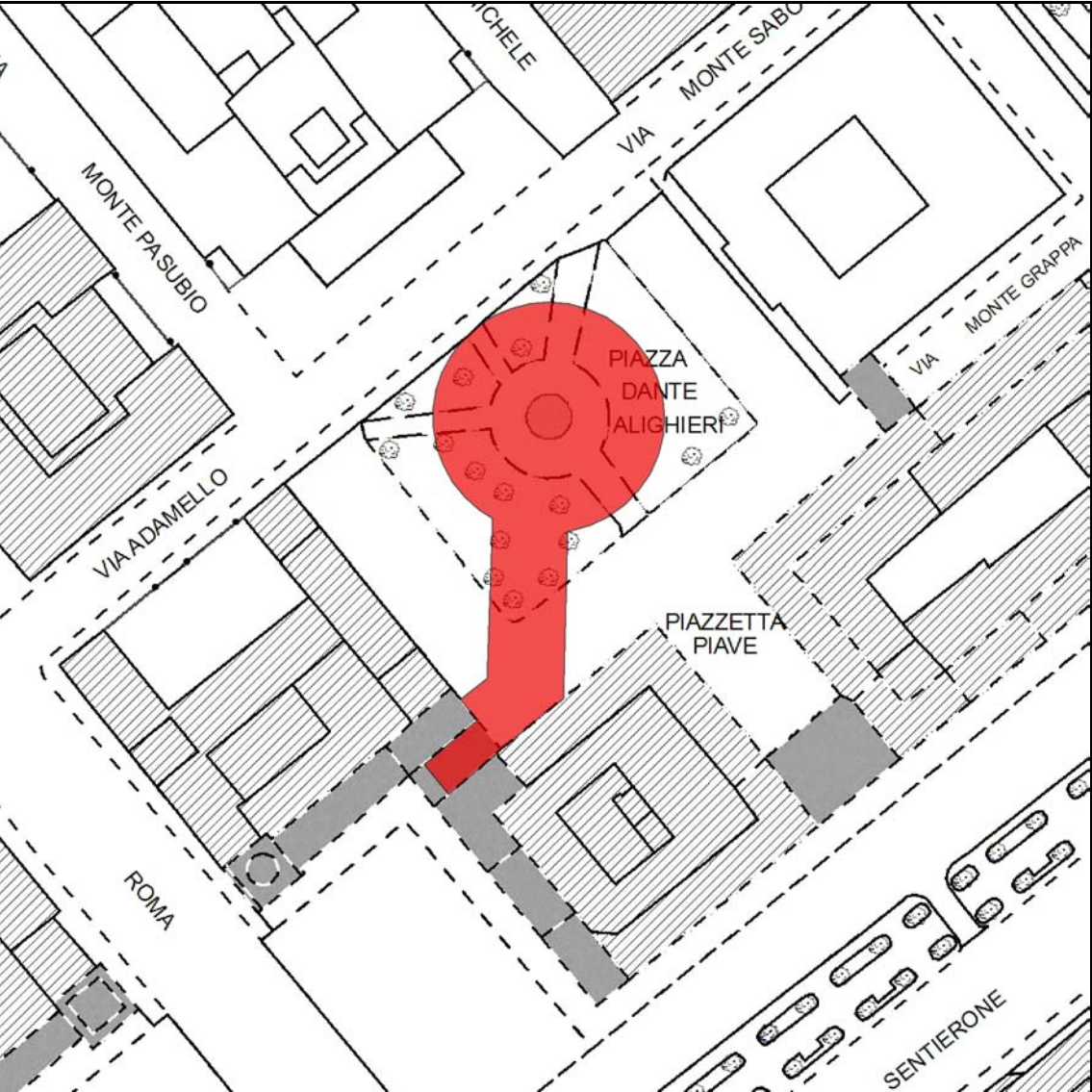
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Agenzia del Demanio	
Decreto	09/04/2014	
Notifica		
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	8 (50)	
Mappale/i	3295	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Ex Albergo Diurno in piazza Dante Alighieri, 2



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico
"PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAIN*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAIN)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

L'Ex Albergo Diurno si estende a livello sotterraneo sotto piazza Dante Alighieri, uno degli spazi più significativi dell'area disegnata da Marcello Piacentini tra il 1914 e gli anni Trenta del secolo scorso riprendendo gli allineamenti della vecchia fiera. La struttura fa parte di un vasto programma di rifugi antiaerei realizzati a Bergamo all'inizio degli anni Quaranta. Quello in piazza Dante, identificato con il n. "8", è deliberato dal Ministero degli Interni, Direzione Generale dei Servizi per la Protezione Antiaerea, il 2 giugno 1942 (Lustro, 2012, p. 15). Considerata l'urgenza i lavori ebbero immediato inizio, tanto che una foto risalente allo stesso anno della delibera ministeriale mostra i lavori di scavo in fase avanzata, dai quali si nota la forma circolare del rifugio. Lo spazio tuttavia non verrà mai utilizzato come ricovero antiaereo e nel 1949 il Consiglio Comunale approva il progetto di riconversione in Albergo Diurno a firma dell'ingegnere Eugenio Mandelli, affiancato dall'ingegnere Rodolfo Comelli per i calcoli strutturali, mentre la sistemazione della piazza soprastante è affidata a Luigi Angelini. I lavori vennero interamente finanziati dalla Società Centro, che aveva ottenuto una concessione in uso ventennale da parte del Comune di Bergamo (Lustro, 2012, p. 19). La nuova destinazione rispondeva a un'esigenza igienico sanitaria molto sentita all'epoca, tanto che l'Albergo Diurno è un quasi sempre presente nelle città italiane. In questo caso la rifunzionalizzazione può sfruttare le particolari caratteristiche tipologiche ereditate dal rifugio antiaereo, che ne fanno quasi un unicum. Mentre gli altri rifugi realizzati a Bergamo avevano una sezione a "tubo", del diametro di circa 2 m, disposta a "zig-zag" o in linea retta, "basata su progetti-tipo emanati dal Ministero degli Interni" (Lustro, 2012, p. 10), quello di piazza Dante si distingue per la forma circolare del diametro complessivo di 30,20 m, il cui centro coincide con la settecentesca fontana del Tritone. L'accesso avviene dal portico su piazza Vittorio Veneto attraverso una scalinata e una galleria rettilinea larga 3 m. La parte centrale è articolata da un corridoio voltato in c.a., largo 2 m, che disimpegna lungo l'intera circonferenza una serie di stanze laterali e il salone baricentrico, che ha una luce di 14,40 m. La consistenza architettonica del nuovo Albergo Diurno si può ricostruire in dettaglio grazie a una planimetria datata 15 ottobre 1949 e a una relazione tecnica del 6 dicembre 1950, conservate presso l'Archivio dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Bergamo (Lustro, 2012, pp. 19-23). L'ex rifugio viene rifunzionalizzato mantenendo la piena leggibilità delle strutture originarie. La galleria di entrata è ampliata con l'aggiunta di negozi sui due lati, assumendo una natura prettamente commerciale. Le stanze sul perimetro esterno vengono frazionate in maniera più fitta, rispettando comunque la rigorosa geometria della composizione, in modo da ospitare le varie attività che compongono il Diurno, tra le quali: guardaroba, bagni, docce, gabinetti, parrucchiere, ecc... mentre il grande salone centrale rimane libero. Dal punto di vista tecnico la struttura sfrutta i sistemi di impermeabilizzazione e aerazione già previsti per il rifugio, identificabili in particolare nell'intercapedine di 70 cm lungo il perimetro esterno. Le finiture riflettono le esigenze igieniche richieste da una struttura caratterizzata da elevata umidità: tutte le superfici sono rivestite da un mosaico ceramico; a un'altezza di 2,50 m, corre una cornice di anticorodal per la raccolta della condensa. Nonostante il prolungato stato di dismissione funzionale (che risale alla metà degli anni Settanta del secolo scorso) oltre al rivestimento a mosaico, si conserva le vetrine in ferro della zona commerciale, la scalinata di accesso in marmo di Chiampo, un corrimano in bronzo e parte dei serramenti e delle cornici interne in legno. Nel suo insieme l'ex Albergo diurno costituisce un'importante testimonianza storica delle vicende legate al periodo bellico ed è al tempo stesso un'interessante costruzione ipogea per l'articolata e scenografica distribuzione planimetrica.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Ex Albergo Diurno in piazza Dante Alighieri, 2

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)